

## **Bando Fonti Rinnovabili, Risparmio Energetico e Mobilità Sostenibile nelle Aree Naturali Protette**

### **Art. 1**

#### ***(Finalità e disponibilità finanziaria)***

1. Il presente bando disciplina le procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del contributo pubblico nella **misura massima del 50%** sul costo di investimento ammissibile, **non inclusivo dell'IVA**, per la realizzazione di progetti inerenti l'impiego delle fonti di energia rinnovabile, del risparmio energetico e della mobilità sostenibile nelle Aree Naturali Protette come classificate dalla Legge 394/91 ed inserite nel **5° Aggiornamento Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette**.
2. Per le finalità di cui al presente bando sono stati impegnati complessivamente **1.932.167,33 Euro**, di cui **1.352.517,131 Euro** destinati ad interventi relativi alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico e **579.650,199 Euro** destinati ad interventi di mobilità sostenibile.
3. Qualora i progetti presentati entro i termini di cui al successivo art. 4 ed ammessi al contributo pubblico non dovessero assorbire l'intero importo impegnato per l'attuazione degli scopi previsti dal presente bando, il Ministero dell'Ambiente si riserva la facoltà di riaprire i termini del bando con apposito provvedimento.
4. Qualora fosse possibile reperire ulteriori risorse da destinare alle finalità di cui al presente bando il Ministero si riserva la facoltà di aumentare la disponibilità finanziaria di cui sopra con un apposito provvedimento.

### **Art. 2**

#### ***(Requisiti soggettivi)***

1. Potranno presentare domanda di contributo al Programma di cui al presente bando, gli Enti Gestori dei Parchi nazionali, dei Parchi regionali e delle aree marine protette, così come individuati nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette.

### **Art. 3**

#### ***(Requisiti degli interventi da realizzare)***

1. Gli Enti Gestori delle aree naturali protette interessati a partecipare al Programma dovranno presentare un progetto che preveda interventi di diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e/o di efficienza energetica e/o di mobilità sostenibile.
2. Per gli interventi relativi alla diffusione di tecnologie da fonte energetica rinnovabile, e di efficienza energetica possono essere ammessi al contributo:
  - a) impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, riscaldamento dell'acqua delle piscine, riscaldamento e raffrescamento degli ambienti;
  - b) impianti fotovoltaici;
  - c) impianti eolici con potenza nominale non superiore ai 20 KW<sub>P</sub>;

- d) impianti a biomasse per usi termici con particolare riferimento a quelle afferenti alle filiere per lo sfruttamento delle biomasse agro-forestali: materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
  - e) interventi inerenti la formazione, la comunicazione e l'educazione ambientale, con riferimento alle fonti energetiche rinnovabili e all'efficienza energetica;
  - f) interventi di bioedilizia da effettuarsi sulle strutture in dotazione all'Ente Gestore che comportino un risparmio energetico negli edifici.
3. Per gli interventi relativi alla Mobilità sostenibile, possono essere ammessi al contributo:
- a) Introduzione di veicoli a minimo impatto ambientale (a titolo esemplificativo veicoli elettrici, ibridi ed alimentati a GPL o metano quali autobus, autoveicoli e motoveicoli) e di colonnine di ricarica di mezzi elettrici, anche alimentate da fonti rinnovabili);
  - b) progettazione e realizzazione di servizi flessibili di trasporto collettivo;
  - c) progettazione e realizzazione di centri servizi per la manutenzione dei veicoli a trazione collettiva;
  - d) progettazione e realizzazione di servizi di noleggio bici, sia classiche che a pedalata assistita.

Nella scelta dei veicoli a basso impatto ambientale dovranno contemplarsi anche soluzioni dedicate al trasporto di persone disabili.

#### **Art. 4**

##### ***(Presentazione delle domande di contributo)***

1. Gli Enti Gestori interessati dovranno spedire la domanda di contributo redatta in conformità al modulo (allegato A) scaricabile dal sito internet [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it), tramite plico **raccomandato A.R.**, a partire dal **quarantesimo giorno** dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del comunicato relativo al presente bando ed entro 6 mesi dalla medesima data.
2. Alla domanda di contributo dovrà essere allegato un programma di interventi coerente con il Piano del Parco approvato o in fase di elaborazione o con gli strumenti urbanistici territoriali.
3. Il Programma degli interventi dovrà contenere i seguenti elementi:
  - a) una relazione descrittiva degli interventi, che evidenzi l'approccio progettuale seguito, la fattibilità degli interventi, i criteri innovativi e qualitativi, la rispondenza degli interventi alle normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia e tutela del paesaggio, le azioni di raccordo con altri soggetti (quali i Comuni o le Regioni insistenti sul territorio, il settore turistico, il settore commerciale);
  - b) progetto preliminare dei singoli interventi con relativo studio di fattibilità, firmato da un tecnico abilitato, anche in formato elettronico.
    - b1) per il settore delle fonti rinnovabili il progetto deve contenere: una relazione tecnica, i dati di progetto, elaborati grafici relativi all'ubicazione e al posizionamento dell'impianto, documentazione relativa alle caratteristiche tecniche del progetto e

dei suoi componenti, schemi elettrici e, qualora sia previsto, modalità di connessione alla rete elettrica.

b2) per il settore della mobilità sostenibile il progetto deve contenere: una relazione tecnica, i dati di progetto, elaborati grafici relativi all'area interessata dal progetto, documentazione relativa alle caratteristiche tecniche del progetto e dei suoi componenti; nel caso si intenda utilizzare biocarburanti, deve essere specificata la tipologia adottata;

- c) preventivo di spesa relativo all'investimento da sostenere comprendente tutti i costi ammissibili di cui all'articolo 6, secondo il modulo scaricabile (Allegato B);
- d) dichiarazione inerente l'assunzione dell'impegno di spesa della quota a carico del soggetto richiedente (per es. delibere di consiglio direttivo dell'Ente Gestore) e, per le quote a carico degli eventuali altri soggetti cofinanziatori, analoghe distinte dichiarazioni a firma di ciascun soggetto.

4. La documentazione richiesta dovrà essere inviata all'indirizzo seguente:  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale – Divisione IX – EN  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Il plico dovrà riportare la seguente dicitura:

*“Bando Fonti Rinnovabili, Risparmio Energetico e Mobilità Sostenibile nelle Aree Naturali Protette”.*

5. Ai fini dell'ammissione delle domande, farà fede la data del timbro apposto dall'ufficio postale di spedizione.
6. Le domande dovranno essere validamente sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente interessato, pena la non ammissione all'istruttoria.
7. Il Ministero si riserva di richiedere approfondimenti alla documentazione prodotta. In caso di mancato invio di quanto richiesto entro 30 giorni dalla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario. Tutte le comunicazioni da parte del soggetto richiedente dovranno essere inviate esclusivamente al Ministero al su indicato indirizzo, tramite plico racc. A/R e secondo le modalità di cui ai precedenti commi 4 e 6.

## **Art. 5**

### **(Criteri di selezione)**

1. Nella definizione delle modalità di attribuzione dei finanziamenti saranno considerati criteri preferenziali:
- L'adozione di soluzioni all'interno dell'area protetta, che sottolineino la non antitetività del mondo tecnologico con quello naturale;
  - la coerenza con altre iniziative già avviate o pianificate dal proponente nei piani di gestione territoriali adottati o in corso di adozione;
  - la riproducibilità del progetto in altre aree naturali protette;
  - l'affidabilità dei sistemi di gestione degli impianti o dei servizi realizzati;
  - la creazione di servizi con caratteristica di stabilità nel tempo e capacità di generazione di nuova occupazione;

- la coerenza con altre iniziative già avviate o pianificate dal proponente aventi una forte spinta verso le eco-sostenibilità;
- la capacità di raccordo e sinergia tra diversi Comuni dello stesso territorio dell'area naturale protetta;
- l'entità della quota di finanziamento messo a disposizione dal soggetto proponente anche in sinergia con risorse aggiuntive messe a disposizione da soggetti terzi;
- la congruità delle spese preventivate per la realizzazione del progetto;
- l'applicazione della modalità di finanziamento tramite terzi, il cofinanziamento da parte di soggetti privati cofinanziatori e di ESCO;
- il coinvolgimento di altri soggetti (settore turistico, commerciale, ente distributore dell'energia elettrica, ESCO etc.) nel ruolo di partecipanti agli aspetti di finanziamento, realizzazione e gestione degli impianti (produzione, distribuzione e uso);
- la cantierabilità entro 180 giorni dalla comunicazione.

3. Per gli interventi nel **settore delle fonti rinnovabili e risparmio energetico** costituiscono criteri preferenziali:

- L'alimentazione di siti isolati non raggiungibili dalla rete elettrica;
- l'adozione di soluzioni tecnologiche che consentano prospettive di estensione degli interventi programmati ad ampliamenti successivi;
- l'individuazione di soluzioni tecnologiche innovative tendenti a superare le barriere esistenti (architettoniche, legislative, ecc.) alla realizzazione degli interventi;
- l'integrazione delle tecnologie solari nelle strutture edilizie con criteri di corretto inserimento architettonico;
- l'integrazione delle tecnologie solari nel paesaggio architettonico/naturalistico;
- la realizzazione degli interventi presso edifici pubblici o ad uso pubblico e presso gli insediamenti turistici e commerciali;
- l'adozione di soluzioni che associno il risparmio energetico al recupero tipologico ed ambientale del patrimonio edilizio esistente.

3. Per quanto riguarda il **settore della mobilità sostenibile** costituiscono criteri preferenziali:

- Il miglioramento della mobilità nell'area protetta in relazione ai risultati di analisi della mobilità locale (stagionalità, sistema stradale, impianto viario, conformazione orografica, pendenze, trasporto pubblico locale, etc.);
- l'organizzazione delle attività di gestione del trasporto su base annuale;
- l'organizzazione della rete gestionale di supporto all'uso dei veicoli innovativi;
- l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili per la ricarica dei veicoli elettrici;
- l'efficacia degli interventi in relazione alle specifiche esigenze territoriali;
- la valorizzazione degli aspetti innovativi delle misure proposte;
- l'integrazione con le misure già eventualmente attive nel territorio dell'area naturale;
- l'utilizzo degli effetti sinergici del complesso generale degli interventi;
- il coordinamento con ulteriori iniziative di carattere energetico-ambientale e di diffusione dei risultati.

**Art. 6**  
**(Costi Ammissibili)**

1. Le spese ammissibili sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
  - studi di fattibilità (nella misura massima del 5% del valore complessivo dell'intervento);
  - progettazione dell'intervento;
  - direzione dei lavori;
  - fornitura dei beni, dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'intervento;
  - installazione e posa in opera degli impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonte rinnovabile e delle colonnine di ricarica dei mezzi elettrici
  - eventuali opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
  - sistemi di acquisizione dati e analisi delle prestazioni;
  - costi per materiale relativo ad attività di comunicazione, formazione ed educazione ambientale (nella misura massima del 10% del valore complessivo dell'intervento).
  - monitoraggio di cui all'art. 9 comma 1, nella misura massima del 5% e per i primi tre anni dalla realizzazione dell'intervento
2. Vengono considerate ammissibili le sole spese documentate, purché relative a interventi non ancora in fase di realizzazione alla data di pubblicazione del comunicato relativo al presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

#### **Art. 7** **(Esame delle domande)**

1. L'esame dei Programmi di intervento verrà affidato ad una Commissione Tecnica, appositamente nominata dalle Direzioni Generali per la Salvaguardia Ambientale e per la Protezione della Natura del Ministero. La Commissione, a proprio insindacabile giudizio, tenuto conto dei criteri preferenziali indicati nel precedente art. 5, individuerà i progetti finanziabili per ciascun settore d'intervento e le risorse da assegnare a ciascun progetto.
2. A seguito della procedura di valutazione, la Commissione tecnica stilerà apposita graduatoria.
3. Il Ministero dell'Ambiente, sulla base della graduatoria di cui al comma precedente, emanerà un decreto di ammissione a cofinanziamento, dandone comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.
4. Per i progetti finanziabili, il contributo del Ministero non potrà superare il **50% dell'investimento ammissibile, non inclusivo dell'IVA.**
5. I costi massimi ammissibili delle singole tecnologie saranno valutate dalla Commissione caso per caso sulla base delle proposte di intervento che saranno pervenute dai singoli Enti e saranno rimodulabili, qualora necessario, a insindacabile giudizio della Commissione stessa.

#### **Art. 8** **(Tempi e modalità di realizzazione degli interventi)**

1. Gli Enti Gestori ammessi al contributo pubblico, pena la decadenza al diritto del contributo stesso, entro **120 giorni** dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, devono elaborare e inviare al Ministero, tramite raccomandata A.R., la programmazione temporale degli interventi allegando:
  - a) impegni di spesa per la quota a suo carico e a carico degli Enti cofinanziatori;
  - b) autorizzazioni paesistiche, nulla osta etc.;
  - c) programmazione temporale degli interventi;
  - d) progetti esecutivi e cantierabili degli interventi;
  - e) accordi volontari o di programma per la realizzazione degli interventi con gli altri soggetti coinvolti nel programma.
2. Gli Enti Gestori devono obbligatoriamente:
  - dare **avvio ai lavori** delle opere previste dal Programma degli interventi **entro 180 giorni** dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento, e comunicare l'avvenuto inizio dei lavori a mezzo raccomandata A.R. al Ministero;
  - **entro 180 giorni** dalla data di inizio dei lavori, inviare al Ministero un rapporto dettagliato sullo stato di avanzamento dei lavori e rendicontazione di spesa, con le relative fatture, mandati di pagamento e liquidazioni di spesa;
  - **concludere gli interventi** previsti dal Programma ed inviare un verbale di ultimazione lavori.
3. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale esecuzione, alla corretta manutenzione ed al regolare esercizio degli impianti e dei servizi promossi, secondo le vigenti norme giuridiche e tecniche.
4. Entro il 30 ottobre di ciascun anno dei tre anni successivi alla data di collaudo degli impianti, il beneficiario dovrà inviare una relazione di corretta manutenzione e di regolare esercizio degli impianti redatta da un tecnico iscritto ad albo professionale. I dati tecnici, economici e energetici di esercizio, documentati e riportati nella relazione, dovranno permettere un raffronto con quelli previsti all'atto della domanda.
5. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti comporta la decadenza dal contributo.

**Art. 9**  
***(Raccolta dati e analisi delle prestazioni)***

1. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati e analisi delle prestazioni nel caso di impianti solari termici, il soggetto richiedente, dovrà prevedere obbligatoriamente un sistema fisso di monitoraggio, al fine di valutare in termini di efficienza e di efficacia la validità dell'intervento realizzato.
2. La commissione tecnica individuerà, inoltre, gli impianti che dovranno essere opportunamente monitorati, ai fini della raccolta dei dati di funzionamento e dell'analisi delle loro prestazioni. La scelta avverrà selezionando gli impianti più significativi sulla base degli elementi tecnici e qualitativi che li caratterizzano, quali: dimensione, tipologia d'installazione, tecnologia, località d'installazione, eventuali peculiarità dell'impianto e altre caratteristiche tecniche o funzionali.

3. L'installazione del sistema di acquisizione dati dell'impianto dovrà essere curata dal soggetto richiedente. Le spese corrispondenti saranno a carico del Ministero, a valere sulle risorse economiche di cui all'articolo 1 del presente bando, nel limite massimo del 5% del valore dell'investimento.

**Art. 10**  
**(Erogazione del contributo)**

1. Una prima quota pari al 30% dell'importo di cofinanziamento concesso, sarà erogata a seguito della valutazione ed accettazione da parte del Ministero dell'Ambiente della comunicazione di inizio lavori corredata del relativo verbale di cui all'art. 8.
2. Una seconda quota pari al 40 % dell'importo di cofinanziamento concesso, sarà erogata a seguito della valutazione ed accettazione da parte del Ministero della relazione semestrale sullo stato di avanzamento lavori e relativa rendicontazione di spesa di cui all'art. 8.
3. L'ultima quota pari al 30% dell'importo di cofinanziamento concesso sarà erogata a seguito dell'approvazione da parte della Commissione della relazione finale e rendicontazione a consuntivo del progetto di cui all'art. 8.
4. Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente dovrà comunicare al Ministero la fine dei lavori di realizzazione degli interventi, allegando alla relazione finale, un consuntivo analitico delle spese sostenute.
5. La documentazione sopra elencata può essere anticipata tramite posta elettronica da inviare ai competenti servizi del Ministero.
6. Tutta la documentazione sarà esaminata dalla commissione di cui all'art. 7.

**Art. 11**  
**(Verifiche e controlli)**

1. Il Ministero accerta il conseguimento dei risultati previsti, la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto (incluse le eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento delle opere e quanto possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento.

**Art. 12**  
**(Varianti)**

1. L'eventuale richiesta di proroga o variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato, dovrà essere inoltrata al Ministero , tramite plico racc. A/R e secondo le modalità di cui ai commi 4 e 6 dell'art. 4, debitamente sottoscritto, motivato ed integrato da idonea documentazione giustificativa.

2. La suddetta variante verrà esaminata dal Ministero e sarà sottoposta al parere della Commissione tecnica per la relativa approvazione.
3. Il Ministero comunicherà al soggetto richiedente l'esito della richiesta di variante.
4. In nessun caso la variante può comportare l'aumento dell'importo dell'agevolazione.
5. I soggetti ammessi al cofinanziamento comunicano al Ministero le economie e i ribassi d'asta verificatisi nelle fasi di aggiudicazione o di esecuzione dei progetti per i quali è stato disposto il cofinanziamento. Le somme corrispondenti alle economie ed ai ribassi d'asta possono essere destinate alla realizzazione di progetti integrativi o complementari a quelli già realizzati. A tal fine il proponente presenta al Ministero per l'approvazione una dettagliata descrizione del progetto che intende realizzare con le economie rinvenute.

**Art. 13**  
***(Decadenza e revoca del contributo)***

1. Il mancato completamento delle opere entro il termine di 18 mesi dalla data di inizio lavori, o entro il termine conseguente all'approvazione di una eventuale istanza di variante/proroga, comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione.
2. Il Ministero procede alla revoca dell'agevolazione maggiorata degli interessi legali per mancato rispetto degli adempimenti di legge difformità tra progetto presentato e opera realizzata.
3. L'eventuale difformità tra progetto e opera realizzata, sarà valutata a giudizio insindacabile della Commissione Tecnica del Ministero.

## ALLEGATO A

### Formato domanda di ammissione al contributo [carta libera]

Prot. n. ....  
Data.....  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione IX, Energie Rinnovabili  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

**OGGETTO: Bando Fonti Rinnovabili, Risparmio Energetico e Mobilità Sostenibile nelle Aree Naturali Protette.**

Il/La sottoscritt.....  
in qualità di legale rappresentante di : .....  
con sede legale in: .....  
Comune.....  
Provincia..... Via.....N.....CAP.....  
Telefono ..... Fax .....E-mail .....  
Codice fiscale .....Partita IVA .....

#### CHIEDE:

di essere ammesso/a alla selezione di progetti finalizzati alla realizzazione di interventi nel settore fonti rinnovabili, risparmio energetico e mobilità sostenibile nelle Aree Naturali Protette per il progetto: "*inserire nome identificativo del progetto*".

Luogo e data .....

Firma del legale rappresentante .....